

## RELAZIONE ANNUALE 2013

Il progetto Casa Famiglia ha sostanzialmente seguito le linee programmatiche concordate alla sua attuazione primaria: far vivere ai minori inseriti un'esperienza di accoglienza all'interno di un normale nucleo familiare caratterizzato dalle naturali dinamiche relazionali, strutturali ed organizzative di una famiglia.

La famiglia residente durante il corso dell'anno è stata la stessa dell'anno precedente: essa è caratterizzata da una coppia di coniugi, ove il marito riveste il ruolo di Coordinatore della struttura, mentre la moglie riveste il ruolo di volontaria residente. Il ruolo genitoriale della coppia è, innanzitutto, rivolto ai figli biologici della stessa: il primo durante il corso dell'anno ha compiuto diciannove anni ed ha conseguito il diploma di maturità classica, per poi iscriversi al percorso universitario da lui scelto; la seconda durante il corso dell'anno ha compiuto diciassette anni ed ha frequentato il normale corso scolastico superiore di Liceo Classico; il terzo ha compiuto quattordici anni ed ha conseguito la licenza di scuola secondaria inferiore per poi a settembre iniziare il percorso quinquennale di Liceo Classico.

Al primo gennaio erano presenti, oltre alla famiglia residente, due minori, che nel corso dell'anno hanno compiuto entrambi dieci anni di età. Tutti e due hanno continuato il normale percorso scolastico presso la Scuola Primaria di via Manzoni (la minore) e presso la scuola primaria di via della Repubblica (il minore); per quest'ultimo si è reso necessario, concordandolo con la rete degli operatori che si occupano del suo progetto, una modifica del percorso scolastico, essendo lui anticipatario e avendo la necessità di ripetere l'anno scolastico. Pertanto nel mese di settembre ha nuovamente iniziato il percorso scolastico, ripetendo la classe quinta presso la Scuola Primaria di via Liguria.

I minori hanno frequentato, come attività extra scolastica, un corso di danza (la femminuccia) gestito dalla Polisportiva San Marco ed un corso di nuoto (il maschietto) presso la piscina del territorio.

La minore ha continuato ad incontrare in spazio neutro la mamma con cadenza tri-settimanale; ha per tutto l'anno intrapreso un percorso di psicoterapia con frequenza settimanale. Nel mese di luglio, ha terminato il percorso di preparazione ed ha, quindi, ricevuto il sacramento del Battesimo (da lei ripetutamente richiesto nel corso degli anni). Nell'occasione, per la prima volta, alla celebrazione svoltasi in una parrocchia di Milano, oltre alla casa famiglia ed agli amici ad essa collegati, erano presenti anche la mamma della minore, alcuni parenti ed amici della stessa e gli operatori del servizio sociale inviante. Sempre nel mese di luglio ha trascorso una settimana di vacanza in campeggio con l'oratorio San Marco a Temù. A settembre, infine, è stata inserita nel percorso di catechesi in preparazione al sacramento dell'Eucarestia presso la parrocchia San Marco.

Il minore ha continuato ad incontrare in spazio neutro i genitori con cadenza mensile; mentre sempre con tale cadenza ha incontrato presso l'oratorio del Bettolino i quattro fratelli, anch'essi collocati in comunità, in forma non protetta (come disposto dal TM di Milano). Il minore ha continuato il percorso di psicoterapia con frequenza settimanale, con la specialista che già lo seguiva prima del suo inserimento nella nostra realtà. Saltuariamente incontra la sua assistente sociale e la psicologa del servizio, che nel corso dell'anno sono state entrambe sostituite da nuovi operatori.

A metà del mese di luglio è stata accolta una minore di tre anni proveniente da un'altra struttura di accoglienza del territorio che aveva terminato la sua operatività. Tale accoglienza è stata effettuata, su indicazione del provvedimento del TM, con grande riservatezza in quanto la situazione delicata del nucleo

di origine della minore, necessita la segretezza del caso. La bambina è stata iscritta al primo anno della Scuola dell'Infanzia presso una struttura territoriale. Inizialmente ha incontrato la mamma con cadenza mensile presso lo stesso spazio neutro che veniva utilizzato prima dell'accoglienza nella nostra struttura. Successivamente il cambio di residenza della mamma della minore ha causato gioco forza, il cambio degli operatori dei servizi invianti ed il cambio dello spazio neutro ove la minore incontra la mamma, situato in provincia di Bergamo.

Come primo supporto dell'esperienza della Casa Famiglia, è predisposta la figura di un' educatrice professionale il cui orario di presenza è determinato dal numero di minori ospitati. L'anno trascorso è stato caratterizzato dal cambiamento di tale figura educativa. Infatti, fino alla fine del mese di luglio ha svolto tale funzione una dottoressa per 20 ore settimanali che ha, pertanto, terminato il suo contratto a termine. Con l'accoglienza della minore a luglio si è passati, con l'inizio di settembre, all'assunzione di una dottoressa a tempo pieno. Si è deciso di riprendere la collaborazione professionale con una dottoressa che già aveva operato in casa famiglia e che, nel frattempo, aveva terminato il periodo dell'esperienza dell'Erasmus, conseguendo la laurea specialistica in Scienze dell'educazione. Tale cambio ha comportato un grande beneficio per tutta la struttura sotto tutti i punti di vista: la dottoressa, essendo molto competente e disponibile ed avendo già operato nel contesto, si è inserita perfettamente nella vita normale della casa famiglia e dei suoi componenti.

Fondamentali durante l'anno sono stati i momenti di costante supporto del lavoro in equipe e in supervisione che hanno permesso, alle figure educative della realtà, di approfondire, di monitorare, di affrontare e di risolvere tutte le situazioni che durante l'anno si sono venute a creare. La costante, professionale e puntuale presenza della psicologa all'interno dei vari momenti predisposti, ha garantito alla realtà di affrontare e superare tutti quei momenti e quelle situazioni, alle volte anche di una certa gravità, che via via si sono incontrati.

Importanti sono da considerare i momenti di direzione, confronto e programmazione che si sono succeduti durante l'anno, negli incontri di coordinamento.

Inoltre la Casa Famiglia si avvale del supporto di una collaboratrice domestica, per quanto concerne una parte delle pulizie della struttura, per 7 ore e mezza settimanali.

Grande sostegno si è avuto durante il corso dell'anno dal gruppo dei volontari: si sono svolti incontri di gruppo a cadenza mensile, secondo l'ormai consueta e proficua modalità (incontro pomeridiano per gli adulti, con custodia dei minori da parte dell'educatrice, più -per chi lo desidera- pizza serale insieme). Molto proficuo è stato l'operato dei singoli volontari e delle famiglie di volontari che si sono messi a disposizione ed hanno svolto il loro servizio con serietà e puntualità attraverso i vari ambiti e momenti a loro assegnati: accompagnamenti di vario genere, assistenza ai compiti, assistenza ai giochi, accoglienza presso le loro abitazioni per pomeriggi, serate, week end o per la settimana in estate nel periodo di ferie della famiglia residente. Il numero totale dei volontari coinvolti è stato: 12 famiglie e 6 single.

Al 31 dicembre i minori accolti erano tre.

Durante l'anno, contrariamente all'anno precedente, si sono ricevute una decina di richieste di informazioni in merito alla nostra realtà: telefonate esplorative che avevano come oggetto l'eventuale possibilità di inserimento di minori (per lo più adolescenti frequentanti le scuole superiori). Si sono ricevute due richieste di inserimento di minori nella nostra struttura: alla prima si è risposto con l'accoglienza della minore sopra descritta; mentre alla seconda, attraverso approfondito studio del caso ed

incontri con gli operatori dei servizi, si è ritenuto non adeguato per il minore proposto un breve passaggio all'interno della nostra realtà.

Da segnalare la criticità dei momenti del periodo natalizio portatore di grandissime aspettative e di notevole carico affettivo, che devono essere affrontati con particolare attenzione e delicatezza.

Durante l'anno si sono vissute diverse attività, esperienze e manifestazioni che hanno coinvolto a vario titolo i componenti della Casa Famiglia: varie giornate di festività organizzate dagli enti territoriali, feste delle varie scuole, parrocchie ed oratori (durante il periodo estivo i minori hanno frequentato il Grest dell'Oratorio San Marco).

Di rilievo alcuni momenti direttamente organizzati dalla Casa Famiglia e sostenuti economicamente dalla Associazione: il week end sulla neve (Lizzola - Bg), la settimana estiva in montagna (Passo Oclini - Bz), le vacanze al mare in Sicilia grazie alla disponibilità e alla gentilezza dimostrata da volontari, amici e parenti che hanno ospitato e accolto i componenti la struttura presso le loro abitazioni.

La struttura che ospita la realtà è stata oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (caldaia, camino); dall'inizio dell'anno si è utilizzato per gli spostamenti sul territorio l'automezzo concesso in convenzione con il Comune: da rilevare che, sebbene la possibilità di utilizzare un autoveicolo senza avere a carico oneri aggiuntivi sia un'ottima opportunità, il mezzo a disposizione non è adeguato ai bisogni della casa famiglia, in quanto è un automezzo predisposto per il trasporto di disabili, quindi attrezzato con pedana laterale e posteriore inutili per noi e di difficile gestione e delicatezza, nonché sedili particolari.

Il Coordinatore

Roberto Verdino